

Il Sole **24 ORE**

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

EURODISTRETTO DEL BASSO ADRIATICO

sae
south
adriatic
eurodistrict

Rassegna Stampa

del 24-03-2009

Illustrati i prossimi obiettivi dell'associazione transfrontaliera: previsti anche eventi culturali e sportivi **'Servizi in rete e turismo compatibile'**

Il presidente dell'Eurodistretto Marija Catovic in videoconferenza al Cosib

In videoconferenza con Marija Catovic, presidente dell'Eurodistretto del Basso Adriatico e sindaco di Kotor.

Il dialogo via cavo si è svolto ieri pomeriggio nella sala riunioni del Cosib, con l'intervento del direttore generale dell'associazione transfrontaliera Cloridano Bellocchio e dei sindaci di Guglionesi e Portocannone Leo Antonacci e Luigi Mascio.

Per l'Eurodistretto è stato compiuto un passo importante, a conclusione della fase costitutiva della realtà che unisce 17 comuni di Montenegro, Albania

e Molise. L'iniziativa è stata presentata ai componenti del Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, durante la sedicesima sessione plenaria, che si è svolta agli inizi di marzo a Strasburgo. "La presentazione a Strasburgo mi ha offerto l'opportunità di mettere in rilievo le priorità condivise da tutte le municipalità, che sarebbero: la necessità di rafforzare le basi di un territorio comune, concepite sull'idea dello sviluppo sostenibile, della coesione sociale e del dialogo interculturale. La promozione dei

progetti di cooperazione, iniziati da enti pubblici e privato, con un sostegno garantito dalle istituzioni locali. il coinvolgimento diretto di cittadini con la prospettiva di contribuire allo sviluppo di democrazia al livello locale e del senso di appartenenza alla storia comune e alla cultura europea", ha spiegato la Catovic.

Il sindaco di Guglionesi ha parlato del rafforzamento dei gemellaggi e delle iniziative per i giovani: "Studieremo progetti per l'estate, eventi culturali e sportivi, programmi di intersezione tra le due sponde dell'Adriatico". Il primo cittadino di Portocannone Luigi Mascio ha inoltre spiegato che un'altra importante tappa sarà rappresentata dal Consiglio generale di Scutari, "incontro in cui sarà accolto l'ingresso degli altri comuni che hanno aderito, Montenegro di Bisaccia, Bar e Mostar, mentre ha intenzione far parte della nostra associazione anche Dubrovnik".

Il direttore generale dell'Eurodistretto Cloridano Bellocchio ha puntato l'attenzione sul piano strategico approvato: "Sono due le linee guida: da un lato la creazione di un sistema di servizi pubblici locali, con interventi culturali, nei servizi sociali, per i rifiuti e l'energia.

Dall'altro lato promuoveremo lo sviluppo economico attraverso l'offerta unificata del turismo compatibile. Proporremo un intervento su un'area molto vasta del Montenegro, con il coinvolgimento delle imprese locali.

I due principi fondamentali saranno tenuti insieme da un sistema informativo territoriale, che prevede anche il superamento del digital divide. I gemellaggi inoltre non saranno realizzati con fondi dell'Ue, ma con contributi comunali".

Si è parlato anche dell'organizzazione di un Festival dei Saperi, altro argomento che sarà posto all'attenzione del Consiglio generale nella riunione di fine maggio. **Cm**



L'ente di cooperazione è stato presentato al Congresso di Strasburgo



Connubio tra le coste molisane, albanesi e montenegrine per incentivare turismo, pesca e agricoltura

Eurodistretto del Basso Adriatico

Una rete per valorizzare e proteggere il patrimonio culturale ed ambientale

MARIA CIARLITTO

TERMOLI. Una conferenza stampa presso il Nucleo Industriale di Termoli per presentare l'Eurodistretto del Basso Adriatico, promuovere le sue iniziative, le forme di cooperazione ed i programmi a breve termine. A parlarne il presidente Cloridano Bellocchio, il sindaco di Guglionesi Leo Antonacci, il sindaco di Portocannone Luigi Mascio, Massimo Del Grande ed addirittura, in videoconferenza, il presidente dell'Eurodistretto del Basso Adriatico Marija Catovic. Una sorta di associazione di diritto privato tra



Antonacci (da sx), Mascio e Bellocchio

ben undici paesi molisani ed altri albanesi nata con l'obiettivo di valorizzare e proteggere il patrimonio culturale ed ambientale, creare reti ed infrastrutture logistiche, sviluppare e migliorare i sistemi di collegamento fra le due sponde dell'Adriatico, incentivare il turismo, la pesca e l'agricoltura, sviluppare i trasporti, le infrastrutture ed i servizi connessi. Un Eurodistretto del Basso Adriatico che il presidente Catovic ha avuto il piacere di presentare ai membri del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa, durante la 16esima sessione plenaria svoltasi a Strasburgo nei primi giorni di marzo. Occasione in cui si è parlato degli sforzi comuni, dell'impegno sincero e continuo al fine di contribuire attraverso la promozione della cooperazione in vari ambiti ad un'intensificazione e ad un miglio-

ramento di qualità delle iniziative di cooperazione. Iniziative rimarcate in sede di conferenza, fra le quali spicca quella del gemellaggio fra alcuni comuni nostrani e quelli dell'area montenegrina "Dobbiamo studiare delle iniziative già per l'estate ed individuare la possibilità di eventi culturali, manifestazioni sportive, folkloristiche- ha dichiarato il sindaco Antonacci- per far partire un programma d'intersezione sportiva fra le due sponde, con la realizzazione ad esempio di tornei". Quale miglior modo per far integrare i giovani delle due sponde? Una sorta di gemellaggio, fra l'altro, iniziato con Campomarino già lo scorso anno nell'ambito di alcune attività sportive. "Quest'anno ci concentreremo sui giovani delle scuole medie- ha replicato Marija Catovic- perché riteniamo che l'integrazione, il rafforza-

mento fra i giovani delle due sponde è uno dei migliori punti di partenza per incrementare questi tipi di cooperazione". Le prime basi dell'Eurodistretto, come ha dichiarato il sindaco Mascio, sono state

gato Bellocchio- che pensiamo di proporre un intervento per attrarre investimenti, un'area dove le nostre imprese potranno esportare il know how". I due assi saranno tenuti insieme da un sistema informativo territoriale che supererebbe il digital divide, permettendo una messa in rete di tutti i comuni e di tutti i servizi. "Bisogna rafforzare i gemellaggi- ha concluso Bellocchio- per creare una reciproca conoscenza fra le popolazioni". Ed è per questo che, entro maggio, saranno espletati i primi tentativi. Quali? Sarà proposto, ad esempio, un festival dei sapori, un festival del folklore, del cinema per ragazzi. Insomma si esporteranno i prodotti enogastronomici, le tradizioni, la

gettate. Il tutto, ora, sarà approfondito nel prossimo consiglio che si svolgerà per la prima volta in Albania, a Scutari per l'esattezza, verso la fine di maggio. "Li porteremo in discussione l'ingresso di nuovi comuni nell'Eurodistretto- ha continuato Mascio- segno che dietro quest'associazione inizia ad essere davvero interessante". Il piano strategico proposto dall'Unione dei Comuni del Basso Biferno è fondato su due assi: la creazione di un sistema di servizi e lo sviluppo economico fondato su un'offerta turistica unificata. "E' nell'area montenegrina, ubicata fra Tivat e Budva- ha spie-



Marija Catovic

cultura, per farci conoscere, per conoscere e per promuovere i nostri territori e le nostre bellezze e bontà.

«L'Eurodistretto, strumento di sviluppo comune» Una videoconferenza del presidente Marija Catovic

■ **TERMOLI** Rafforzare l'interscambio tra i Comuni dell'Eurodistretto con manifestazioni culturali e sportive già a partire dalla prossima estate, promuovere progetti di cooperazione sia a livello pubblico che privato sulla base del concetto turismo sostenibile in un'area individuata del Montenegro tra Tivat e Budva.

Questi alcuni dei punti del programma di iniziative annunciato dal Presidente dell'Eurodistretto del Basso Adriatico Marija Catovic, collegata ieri pomeriggio in videoconferenza da Kotor con il Nucleo industriale Valle Biferno, dove erano presenti i componenti locali dell'ente, tra cui il Direttore generale dell'Eurodistretto del Basso Adriatico Cloridano Bellocchio, il Sindaco di Guglionesi Bartolomeo Antonacci, il Sindaco di Portocannone.

La Catovic ha illustrato i principali temi affrontati durante la Sedicesima sessione plenaria del Congress



Riunione
Hanno partecipato i membri del distretto del Basso Adriatico

so dei Poteri e delle Autonomie locali del Consiglio d'Europa tenutosi a Strasburgo lo scorso 5 Marzo.

«Ho ritenuto importante informare i partecipanti al Congresso dei nostri obiettivi che riguardano la promozione della cooperazione tra strutture scolastiche, universitarie e istituti

di ricerca e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e linguistico dei rispettivi paesi _ ha detto il Presidente dell'Eurodistretto _ I comuni membri dell'Eurodistretto credono fermamente nel partenariato stabilito tra loro, nei suoi valori e nei suoi obiettivi, ed è stato questo il

messaggio che ho cercato di trasmettere ai membri del Congresso dei Poteri locali e Regionali del Consiglio d'Europa alla sedicesima sessione plenaria a Strasburgo».

A fine maggio è prevista a Scutari l'Assemblea generale dell'ente, durante la quale entreranno ufficialmente a far parte dell'Eurodistretto i Comuni di Montenero di Bisaccia, in provincia di Campobasso, Bar nel Montenegro e Mostar.

Il direttore generale dell'Eurodistretto del Basso Adriatico Bellocchio ha sottolineato, nel suo intervento, l'approvazione del Piano Strategico dell'ente che fissa due punti essenziali: la costituzione di un sistema pubblico locale che garantirà una serie di servizi come energia, acqua, servizi sociali e sviluppo economico basato su un'offerta di turismo sostenibile.

Nel prossimo Consiglio generale dell'Eurodistretto si parlerà anche dell'organizzazione di un Festival dei Sapori.

Obiettivo

Promuovere

i progetti

di cooperazione

Membri

Intendono

valorizzare

il patrimonio locale

«C'è la necessità di rafforzare le basi di un territorio comune»

«Formula cooperativa sicuramente vincente»

Eurodistretto basso Adriatico: parla in videoconferenza Marija Catovic



SI è tornato a parlare dell'**Eurodistretto del Basso Adriatico** ieri pomeriggio nella sala riunioni del Consorzio industriale della valle del Biferno. "Ospite" d'eccezione in collegamento dalla città montenegrina di Kotor il presidente dell'Eurodistretto **Marija Catovic** che, in particolare, ha commentato i temi principali affrontati nel corso della sedicesima sessione plenaria del Congresso dei Poteri e delle Autonomie locali del Consiglio d'Europa, tenutosi a Strasburgo lo scorso 5 marzo. «*Ritengo che la presentazione del ruolo dell'Eurodistretto del Basso Adriatico al livello della collaborazione euro-mediterranea sia stata ben accolta dai membri del congresso e che la loro percezione sia stata positiva dato che loro stessi hanno apprezzato i vantaggi della nostra formula di cooperazione*».

Il presidente Catovic, inoltre ha ribadito anche nella videoconferenza di ieri, oltre che a Strasburgo, quelle che sono le priorità condivise da tutte le municipalità coinvolte nell'Eurodistretto, vale a dire «*la necessità di rafforzare le basi di un territorio comune, concepite sull'idea dello sviluppo sostenibile, della coesione sociale e del dialogo interculturale; la promozione dei progetti di cooperazione iniziati da enti pubblici e privati, con un sostegno garantito dalle istituzioni locali; il coinvolgimento diretto di cittadini, con la prospettiva di contribuire allo sviluppo di democrazia a livello locale e del senso di appartenenza alla storia comune e alla cultura europea*». Tra gli altri obiettivi, inoltre, anche la promozione della cooperazione tra strutture scolastiche, universitarie ed istituti di ricerca, oltre che la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e linguistico dei rispettivi paesi. Presenti nella sala riunioni del Consorzio nell'incontro di ieri, anche il direttore generale dell'Eurodistretto del Basso Adriatico **Cloridano Bellocchio** ed i componenti italiani del Comitato esecutivo dell'Associazione transfrontaliera per illustrare i principali progetti previsti nella bozza del piano di cooperazione approvato dal Comitato esecutivo.

Anto Di Spalatro
anto.anto2004@libero.it



23/03/09 - CATOVIC IN VIDEOCONFERENZA: SVILUPPO COMUNE CON EURODISTRETTO



Termoli. In videoconferenza con Marija Catovic: il presidente dell'Eurodistretto del Basso Adriatico e sindaco di Kotor ha fatto il punto sui passi dell'ente di cooperazione che unisce i centri del Basso Molise con realtà del Montenegro e dell'Albania. In collegamento audio e video con la sala del Cosib, il Consorzio di Sviluppo industriale dove sono intervenuti il district manager Cloridano Bellocchio e i sindaci di Guglionesi e Portocannone Leo Antonacci e Luigi Mascio.

E' stata ultimata la fase di costituzione dell'Eurodistretto, che è stato presentato ai membri del Congresso dei Poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, durante la 16esima sessione plenaria. «La presentazione a Strasburgo mi ha offerto l'opportunità di mettere in rilievo le priorità condivise da tutte le municipalità, che sarebbero: la necessità di rafforzare le basi di un territorio comune, concepite sull'idea dello sviluppo sostenibile, della coesione sociale e del dialogo interculturale. La promozione dei progetti di cooperazione, iniziati da enti pubblici e privato, con un sostegno garantito dalle istituzioni locali. il coinvolgimento diretto di cittadini con la prospettiva di contribuire allo sviluppo di democrazia al livello locale e del senso di appartenenza alla storia comune e alla cultura europea», ha spiegato il presidente dell'Eurodistretto del Basso Adriatico. Il primo cittadino di Guglionesi ha messo in rilievo l'intento di promuovere l'integrazione tra giovani attraverso degli eventi culturali e sportivi, promuovendo tornei.

Luigi Mascio ha spiegato che sono state gettate le prime basi da parte del comitato esecutivo. «Tutto sarà approfondito nel prossimo Consiglio generale di fine maggio - ha aggiunto il sindaco di Portocannone - In quell'occasione discuteremo dell'ingresso di altre 3 comuni, Montenero di Bisaccia, Bar e Mostar, mentre Dubrovnik ha già espresso l'intenzione di aderire alla nostra realtà». Bellocchio ha illustrato i presupposti del piano strategico: «Sarà creato prima di tutto un sistema di servizi pubblici locali, con interventi di carattere culturale, nell'ambito dei servizi sociali, dei rifiuti e dell'energia. Per quanto riguarda lo sviluppo economico, sarà proposta un'offerta unificata di turismo compatibile. Interverremo su una vasta area del Montenegro per le infrastrutture logistiche, con il coinvolgimento di imprese locali. Le due linee guida saranno tenute insieme da un sistema informativo territoriale. Punteremo inoltre sul rafforzamento dei gemellaggi attraverso fondi comunali e non dell'Unione Europea». Nel prossimo Consiglio generale dell'Eurodistretto si parlerà anche dell'organizzazione di un Festival dei Sapori.



Al via i progetti dell'Eurodistretto del Basso Adriatico. Presto altre adesioni



TERMOLI. E' nato circa un anno fa, è composto da diciassette paesi molisani, albanesi e montenegrini e suscita sempre più interesse in altri comuni italiani e non.

Si tratta dell'Eurodistretto del Basso Adriatico, oggetto della conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio presso il Consorzio Industriale del Basso Biferno alla presenza del presidente dello stesso Cloridano Bellocchio, dell'addetto stampa Massimo Del Grande, del sindaco di Guglionesi Leo Antonacci, del sindaco di Portocannone Luigi Mascio e del presidente dell'Eurodistretto Marija Catovic, quest'ultima in collegamento via web.

Numerosi gli obiettivi cui l'associazione mira. Valorizzazione e protezione del patrimonio ambientale e culturale, sviluppo sostenibile, creazione di reti ed infrastrutture logistiche, miglioramento dei sistemi di collegamento fra le due sponde dell'Adriatico sono solo alcuni esempi. Alla necessità di rafforzare le basi di un territorio comune, si affiancano, infatti, la promozione dei progetti di cooperazione, iniziati da enti pubblici e privati, con un sostegno garantito dalle istituzioni locali, ed il coinvolgimento diretto di cittadini con al prospettiva di contribuire allo sviluppo di democrazia a livello locale e del senso di appartenenza alla storia comune ed alla cultura europea.

Obiettivi ed iniziative, nonché ruolo dello stesso, fatte presenti dalla Catovic ai membri del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa, durante la sedicesima sessione plenaria a Strasburgo, durante la prima settimana del mese corrente. "Ho promosso la cooperazione fra le strutture scolastiche, universitarie, gli istituti di ricerca- ha dichiarato il presidente dell'Eurodistretto del Basso Adriatico- e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e linguistico dei rispettivi paesi". Una cooperazione rafforzata dai gemellaggi che tutt'ora attirano sempre più comuni e che a maggio, quando si svolgerà il prossimo consiglio, per la prima volta in Albania, a Scutari, sarà oggetto di approfondimenti e discussioni.

In pole position, infatti, ci sono al momento altri tre gemellaggi, segno di grande interesse dei comuni verso l'Eurodistretto. Entro maggio, poi, saranno organizzati dei festival quali ad esempio del folklore, dei sapori, cinematografico e così via in modo da esportare in Albania e nel Montenegro i nostri prodotti e sapori, le nostre bellezze e tradizioni. "Abbiamo proposto ed approvato questo piano strategico- ha concluso Bellocchio- fondato su due assi principali: la creazione di un sistema di servizi e lo sviluppo economico".

In effetti è stata individuata un'area nel Montenegro, precisamente una vasta pianura fra le cittadine di Tivat e Budva, dove 'lavorare' per attrarre investimenti e sviluppare il know how delle aziende nostrane. Un'associazione e dei gemellaggi importanti per approfondire le conoscenze di culture diverse e per esportare le nostre, enogastronomia, bellezze naturali e paesaggistiche comprese.

Maria Ciarlito